LEGGE 170/2010
DECRETO ATTUATIVO
LINEE GUIDA

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA
Piazza dei Martiri, 1/2
40121 Bologna
tel 051242919 – fax 0516393194
www.dislessia.it info@dislessia.it
c.f. 04344650371

LA NORMATIVA

Legge 170/2010

↓

Decreto Attuativo

Linee Guida

per il Diritto allo Studio

degli alunni e degli studenti con DSA

Linee Guida 2011

- È bene precisare che le ricerche rilevano che circa il 20% degli alunni (soprattutto nel primo biennio della scuola primaria), manifestano difficoltà nelle abilità di base coinvolte dai Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Di questo 20%, tuttavia, solo il tre o quattro per cento presenteranno un DSA. Ciò vuol dire che una prestazione atipica solo in alcuni casi implica un disturbo.

Ministero Pubblica Istruzione: indagine campionaria 2008

Il 70,3% dei ragazzi che frequentano le scuole superiori hanno riportato una o più insufficienze nel I° quadrimestre 2008

liceo classico	57,6%
liceo scientifico	61,9%
liceo socio-psico-pedagogico	57,6%
liceo linguistico	67,4%
Istituto tecnico	76,4%
Istituto professionale	80,0%
Istruzione artistica	73,8%

Elementi della “immutabilità “della scuola

D. Parisi -Da Socrate a Google: Come si apprende nel nuovo millennio,2009

Segni e caratteristiche della crisi nella scuola

- La scuola non riesce a far apprendere ai ragazzi quello che dovrebbero imparare.
- La scuola produce malessere negli insegnanti, nei ragazzi, nei loro genitori, nella società
- La crisi della scuola è globale, è comune a tutti i sistemi scolastici
- La crisi della scuola è radicale: si affrontano problemi superficiali, locali, contingenti, mentre i veri problemi sono radicali e profondi

“Forse siamo giunti alla fine della scuola come la conosciamo!”

(Norberto Bottani)

Centralità della scuola: Individuazione precoce del disturbo

L'Istituzione Scolastica viene individuata come la struttura competente che ha il compito di prendersi cura della persona DSA e specificatamente:

1. Adottare adeguate attività di recupero didattico mirato
2. Individuare il persistere delle difficoltà
3. Trasmettere apposita comunicazione alla famiglia.
4. Attivare, previa comunicazione alla famiglia, interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA (sulla base dei protocolli regionali di cui all'art.7)
5. Sapere discernere tra individuazione del sospetto e diagnosi di DSA (la diagnosi è compito esclusivo degli specialisti)

LEGGE 170/2010

- per la prima volta viene normativamente riconosciuta, definita e regolamentata la materia sui disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

- nell'interpretazione delle definizioni si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia

Centralità della Scuola

Cura della documentazione.

- La situazione scolastica di partenza e in divenire dell'alunno, valutandone i punti di forza e di fragilità.
- Le azioni metodogico-didattiche.
- Le risorse da impegnare (laboratori linguistico-fonologici, tutor, tecnologia informatica, ..).
- L'individuazione di compensazioni da usare in classe e a casa.
- L'attivazione di eventuali dispense .
- La definizione delle modalità di verifica più adeguate da adottare.

Monitoraggio

Monitoraggio: art.5 c.3

"Le misure devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi"

Presuppone:

- Conoscenza dei processi di apprendimento e della costruzione dei percorsi.
- Osservazione e documentazione che fissi periodicamente i risultati e gli obiettivi proposti, con momenti di riesame della situazione, modificando, ove necessario, l'azione, o adeguando la compensazione tecnologica a disposizione.
- Sinergia tra la Scuola, il SSN, lo studente, la famiglia e il tutor dell'apprendimento che accompagna lo studente con DSA

SFIDA “OTTIMALE” PER LA SCUOLA

- ripensare le pratiche didattiche per migliorarle,
- Riflettere sull’importanza dell’osservazione sistematica dei processi di apprendimento dell’alunno
- condividere la responsabilità educativa con la famiglia
- favorire la comunicazione efficace tra diversi ordini di scuola
- documentare per decidere e/o modificare strategie didattiche
- creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi, cioè ambienti per l’apprendimento che favoriscano la curiosità intellettiva e dove sia presente un clima emozionale positivo.

Progetto
“A scuola di dislessia”

FONDAZIONE TELECOM ITALIA

aid

MIUR

Bando per la presentazione di progetti finalizzati allarealizzazione in ambito scolastico di strategie didattiche, metodologiche e valutative nei confronti degli studenti conDSA

Prevede la scelta di 30 progetti (2011-2013), su tutto il territorio nazionale, con i seguenti obiettivi:

- applicare nella pratica didattica e valutativa nuove impostazioni metodologiche, in accordo con i nuovi orientamenti normativi della legge 170/2010;
- riflettere sulle metodologie e sulla didattica per l'apprendimento;
- documentare buone prassi, in particolare riguardo alla realizzazione di piani didattici personalizzati per gli allievi con DSA;
- diffondere sul territorio le pratiche didattiche e metodologicheefficaci;
- sviluppare nelle scuole la cultura della ricerca-azione

LA “SFIDA” E’ STATA RACCOLTA…

Più di 500 scuole secondarie di 1° grado e del biennio delle scuole secondarie di 2° grado, statali e paritarie, hanno presentato un progetto.

Strumenti compensativi

Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente, con DSA delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.

Raramente il destino degli individui è determinato da ciò che essi non sono in grado di fare.

E’ molto più probabile che la loro vita sia forgiata da ciò che sanno fare

Si è resa necessaria una legge perché la società e la scuola riconoscessero l’esistenza di un disturbo che è stato scoperto e descritto da oltre 130 anni, le cui basi biologiche e i meccanismi funzionali sono stati ampiamenti studiati nella ricerca scientifica ormai da diversi decenni.

La legge, pur non riuscendo a cambiare una società dal punto di vista culturale in tempi brevi ha la potenzialità di sospingere lo scetticismo al margine dell’illegalità.

Legge 170/2010

9 articoli

articolo 1

Riconoscimento e definizione dei DSA:

Dislessia Disgrafia Disortografia Discalculia

- COMORBILITA la possibilità della sussistenza di più tipi di DSA nella stessa persona
- Per i ragazzi con DSA NON è previsto il sostegno, a meno che la certificazione non evidenzi la coesistenza di altre gravi co morbilità

La persona con DSA

- ha capacità cognitive adeguate
- non presenta patologie neurologiche
- non ha deficit di natura sensoriale

Articolo 2

Finalità

- garantire il diritto all'istruzione
- favorire il successo scolastico
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali
- adottare adeguate forme di verifica
- preparare gli insegnanti

bisogna che gli insegnanti capiscano che è vero che l’apprendimento è fatica, ma non deve essere una punizione, come spesso succede per i ragazzi con DSA

- favorire una diagnosi precoce
- incrementare la collaborazione scuola/famiglia
- assicurare eguali opportunità

Articolo 3

Diagnosi

Non esiste un test unico per “scoprire” un DSA

Gli insegnanti possono somministrare solo alcuni dei test necessari per una corretta valutazione diagnostica.

Alcune scuole li usano già regolarmente.

La legge 170/2010 li prevede e quindi tutte le istituzioni scolastiche dovranno attivarsi in tal senso!

Si raccomanda che per individuare i ragazzi a rischio si utilizzano contemporaneamente più fonti:

- Anamnesi
- Questionari ai genitori
- Valutazioni degli insegnanti
- Batterie di screening

La diagnosi non deve essere una semplice attestazione di DSA ma deve riportare

- il motivo di invio
- i risultati delle prove somministrate
- il giudizio clinico sui dati riportati

Articolo 4

Formazione

- Il nemico non è la scuola ma l'ignoranza sul problema e la mancanza di collaborazione per uno scopo preciso.

Articolo 5

misure didattiche e valutazione

Didattica individualizzata e personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico

- Strumenti compensativi e dispensativi: misure didattiche che siano in grado di supportarlo e di aggirare gli ostacoli che si frappongono tra il suo problema ed il sapere

- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove DPR 122/2009, art.10

- Adeguate forme di verifica

- I contenuti di questo articolo non sono più suggerimenti come x le circolari ministeriali ma direttive sul cui mancato rispetto si innesta una responsabilità oggettiva da parte della scuola

- Ciò richiede implicitamente la necessità di documentazione PDP
- Ogni studente presenta un profilo assolutamente unico

- Sintesi vocale → trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto
- Registratore → consente all'alunno di non scrivere gli appunti
- Programmi di videoscrittura → permettono la produzione di testi sufficientemente corretti
- Calcolatrice → facilita le operazioni di calcolo
- Tabelle Formulari Mappe concettuali ecc

- Lingua straniera:esonero?

Decreto attuativo del luglio 2011

In sede di programmazione didattica si dovrà assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali.

Poiché i tempi di lettura sono più lunghi è possibile consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione

Audiolibri e sintesi vocale e dizionario digitale

Tempi aggiuntivi

Riduzione del carico di lavoro

Dispensa dalla forma scritta

Esonero dall’insegnamento della lingua

Dispensa dalle prestazioni in forma scritta

Valutazione

Tutti i docenti devono essere consapevoli che per valutare in modo giusto e corretto questi alunni servono criteri differenti

I DSA non mostrano segni visibili e quindi non sempre sono creduti e tutelati

Valutazione per l'apprendimento
O valutazione dell'apprendimento?

Gli insegnanti siano consapevoli dell'impatto che voti e classificazioni possono avere sulla motivazione, sull'autostima e sull'entusiasmo

La valutazione deve discriminare fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’ IMPEGNO dell’ allievo e le conoscenze effettivamente acquisite

Compiti del dirigente

- Verificare che nel POF sia presente un progetto sui DSA
- Monitorare gli alunni con DSA
- Controllare che la diagnosi sia letta da tutti i docenti del Consigli di classe
- Verificare che sia compilato il PDP
- Promuovere azioni di formazione sui DSA

NON BASTA UNA LEGGE PER CAMBIARE LA SCUOLA!

Le eventuali resistenze del corpo insegnante e dirigenziale possono ritorcersi contro l'istituzione scolastica in termini di corrispondente crescita di domanda di giustizia e quindi di aumento del contezioso